



IL SINDACATO DIRETS DIREL CHIEDE UN PASSO INDIETRO

Modifica legge Polizia locale: un'altra diffida per Marsilio e Biondi

«Si abroghi l'emendamento e si nomini un Comandante competente»

La scuola tra vecchi e nuovi problemi

Vanni Biondi

Dopo i bagordi ferragostani, il pensiero è quello di godersi gli ultimi scampoli di vacanza per migliaia di studenti abruzzesi, perché l'aria di settembre porta con sé il suono delle campane. Quest'anno, in Abruzzo, la riapertura delle scuole è accompagnata da un'eco di problemi strutturali e didattici che rischiano di soffocare l'entusiasmo per l'apprendimento. La ripartenza non è solo un rito annuale, ma una complessa operazione che mette in luce le fragilità di un sistema che fatica a stare al passo con i tempi. Il problema più evidente e preoccupante è quello delle infrastrutture. Molte scuole abruzzesi, specialmente nelle aree interne e nei piccoli comuni, versano in condizioni precarie. Edifici obsoleti, scarsa manutenzione e impianti a norma solo sulla carta sono la norma piuttosto che l'eccezione. La questione della sicurezza sismica, in una regione che ha conosciuto il dramma di terremoti devastanti, dovrebbe essere una priorità assoluta; tuttavia, i fondi sono spesso insufficienti e i tempi burocratici si dilatano all'infinito. I recenti investimenti, pur se ben accolti, si concentrano spesso su interventi parziali e non risolvono la radice del problema: l'assenza di un piano organico di riqualificazione edilizia su scala regionale. Il risultato è che studenti e insegnanti si trovano a operare in ambienti non solo poco stimolanti, ma a volte anche pericolosi. Un altro nodo da sciogliere riguarda il sovraccarico delle aule. Nonostante il calo demografico, la politica dei tagli ha portato a classi con un numero eccessivo di studenti, rendendo difficile una didattica personalizzata ed efficace. Gli insegnanti, pur con tutta la loro dedizione, si trovano a dover gestire gruppi eterogenei e numerosi, con il risultato che i ragazzi con maggiori difficoltà rischiano di restare indietro. L'aula affollata è il simbolo di una scuola che, per ragioni economiche, sacrifica la qualità dell'insegnamento e la relazione educativa a favore di una mera gestione del numero. Ma la sfida più grande non riguarda solo le "mura", ma anche i "contenuti". Il sistema didattico abruzzese fatica a innovarsi. Troppo spesso si privilegia un approccio mnemonico e nozionistico, a scapito dello sviluppo di competenze critiche e creative. La scuola dovrebbe essere il luogo dove si impara a "pensare", a risolvere problemi, a collaborare e a confrontarsi in modo costruttivo. La pandemia ha dimostrato...

segue a pagina 19

Dopo la diffida inviata dall'Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali della Polizia Municipale al presidente della Regione Marco Marsilio e al sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, non tarda ad arrivare anche quella della direzione sindacale Direts Direl, che rappresenta i dirigenti del settore. Motivo scatenante, il recente emendamento con cui la Regione Abruzzo ha modificato la legge regionale

sulla Polizia locale, di fatto consentendo la possibilità di affidare l'incarico di Comandante della Polizia locale a un dirigente esterno al corpo. La modifica, già definita dall'Anacum una norma "ad hoc" per andare in soccorso al Comune dell'Aquila, è percepita anche dalla Direts come poco trasparente, nonché in contrasto con...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

Incendi: Wwf, Abruzzo tra le regioni più a rischio, «Fare prevenzione»



«Abbandonare approccio basato sulla logica dell'emergenza» (segue a pag.3)

Aggressione al terminal, «Educazione alla legalità e psicologo a scuola»

L'AQUILA - Il Coordinamento Nazionale Docenti della Disciplina dei Diritti Umani (Cnddu) esprime «profonda preoccupazione» per il grave episodio avvenuto lo scorso 14 agosto al terminal bus di Collemaggio all'Aquila, dove un giovane è stato rapinato e brutalmente aggredito da una cosiddetta baby gang. «Dietro l'orrore di questo gesto non c'è soltanto la violenza di pochi - afferma il professor Romano Pesavento, presidente del CNDU - ma il segno di una frattura sociale sempre più profonda. In queste vicende, che si ripetono con inquietante

frequenza, si intrecciano povertà educativa, disgregazione familiare, assenza di punti di riferimento, sfiducia nelle istituzioni e marginalità sociale. Giovani che non hanno conosciuto un'educazione alla convivenza civile, privi di strumenti emotivi e cognitivi per gestire la frustrazione e il conflitto, finiscono per vedere nella prevaricazione una forma di affermazione personale». «La violenza giovanile non nasce all'improvviso - aggiunge...

segue a pagina 8

■ PESCARA

Il Comune finanzia con 55 mila euro il ripristino delle porte vinciane

Virginia Chiavaroli

«Il Comune di Pescara ha stanziato 55 mila euro per il ripristino delle porte vinciane. Attingendo dal Fondo di riserva, la somma verrà utilizzata per garantire i lavori necessari a consentire l'operatività di tutte le porte, in caso di necessità, in vista delle stagioni più piovose dell'anno», annuncia l'assessore al Bilancio, Eugenio Seccia, che ha portato all'attenzione della Giunta comunale la delibera per lo stanziamento della somma necessaria a intervenire, su indicazione del sindaco Carlo Masci. Il Comune ha effettuato una ricognizione dei lavori da eseguire su quelle esistenti in città - in totale sono sei - con una stima della spesa. Una questione che, con l'aggiornamento del piano stralcio per la difesa dalle alluvioni, torna centrale nella città di Pescara; a insorgere sono soprattutto i partiti di minoranza. «Si tratta di un presidio fondamentale per evitare, in caso di ipotetica alluvione, l'allagamento dei quartieri a sud del fiume Pescara», tuona il consigliere Massimiliano Di Pillo del gruppo civico di...

segue a pagina 11

■ AFFARI PUBBLICI

Ex Istituto d'Arte a L'Aquila: verifiche per il progetto di demolizione

Angelo Liberatore

Si potrebbe aprire presto un nuovo capitolo per l'area dove oggi sorge l'ex Istituto d'Arte "Fulvio Muzi" dell'Aquila. Lo stabile è stato gravemente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, subendo poi anche una serie di effrazioni e atti vandalici. Il Comune dell'Aquila, qualche giorno fa, ha affidato alla "Ambiente Work Engineering" di Roma l'incarico di verificare la progettazione esecutiva per l'intervento di demolizione dell'edificio che ospitava l'Istituto d'Arte. Il progetto per la demolizione è stato redatto da risorse interne all'Amministrazione comunale, a firma dell'architetto Roberto Evangelisti. Una volta che la "Ambiente Work Engineering" chiuderà la partita della...

segue a pagina 9